



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA

DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO ED INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Divisione IV – Mercato e logistica prodotti petroliferi e carburanti



RILEVAZIONE SULLA LOGISTICA PETROLIFERA ANNO 2010 - SINTESI

La logistica petrolifera costituisce il necessario anello di congiunzione tra la fase di raffinazione dei greggi e dei semilavorati e quella di distribuzione dei prodotti finali. I servizi di logistica includono l'insieme delle infrastrutture necessarie allo stoccaggio ed al, successivo, trasferimento alla fase di distribuzione dei prodotti petroliferi, e, pertanto, la materia riveste un innegabile ruolo strategico.

In relazione a tali considerazioni ed ai sensi della vigente normativa in materia¹, l'*Ufficio Mercato e Logistica dei prodotti petroliferi e carburanti* ha elaborato la rilevazione per l'anno 2010 attraverso le informazioni pervenute dalle strutture della logistica del paese al fine di valutare le condizioni di accesso e di uso delle infrastrutture nazionali del greggio e dei prodotti petroliferi, integrandole con quelle relative agli stabilimenti di lavorazione ed alla rete degli oleodotti.

Alla rilevazione hanno aderito complessivamente **104 depositi di oli minerali**, con capacità di stoccaggio superiore a metri cubi 3.000 (con esclusione del GPL già oggetto di apposita rilevazione), **16 raffinerie**, **9 impianti petrolchimici** (cfr *elenco impianti censiti di cui all'Allegato 1*) e la **rete nazionale degli oleodotti**. I prodotti petroliferi presi in considerazione sono costituiti da: *benzine, carboturbo, gasoli ed oli combustibili*. La presente relazione evidenzia, pertanto, i seguenti ambiti di indagine:

¹ La presente rilevazione è effettuata ai sensi della seguente normativa:

- *Articolo 5 del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n. 32 e successivo decreto ministeriale attuativo n.17030 del 7 gennaio 2003, con i quali sono stati fissati e definiti i criteri per l'utilizzo delle strutture logistiche del settore petrolifero, al fine di razionalizzare l'uso delle installazioni esistenti e di permettere una maggiore apertura del mercato a nuovi soggetti.*
- *Legge n.239/2004, in base alla quale la rilevazione è stata integrata con i dati relativi agli stabilimenti di lavorazione ed alla rete nazionale degli oleodotti.*
- *Circolari ministeriali n°1/2007, n°1/2008, n°1/2009 e n°1/2011 del 27 gennaio 2011 con le quali sono stati forniti i modelli e le istruzioni per la rilevazione annuale.*

- **STOCCAGGI DEPOSITI OLI MINERALI;**
- **MACROAREE** (*accorpamento degli stoccaggi dei depositi di oli minerali in aree geografiche predefinite*);
- **DISPONIBILITÀ STOCCAGGI CONTO TERZI;**
- **STOCCAGGI E LAVORAZIONI OLI MINERALI PRESSO GLI STABILIMENTI;**
- **RETE NAZIONALE OLEODOTTI.**

• **STOCCAGGI DEPOSITI OLI MINERALI**

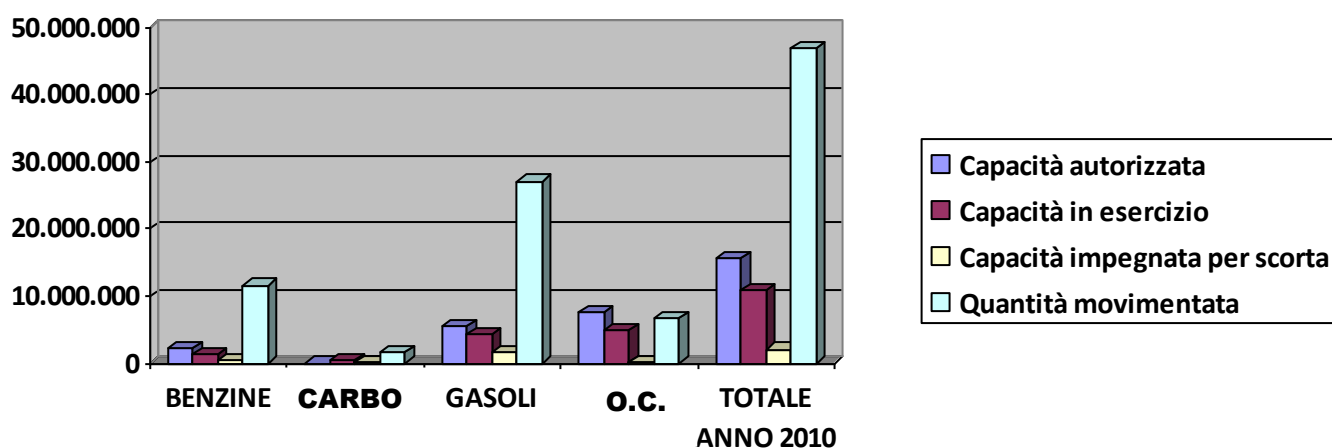
Dalla rilevazione emerge una **capacità complessiva di stoccaggio autorizzata** in Italia nel 2010 di **14,8 milioni** di metri cubi di prodotti petroliferi, con riferimento a tutti i depositi di oli minerali.

AMMONTARE STOCCAGGI PRINCIPALI PRODOTTI PETROLIFERI (mc/a)

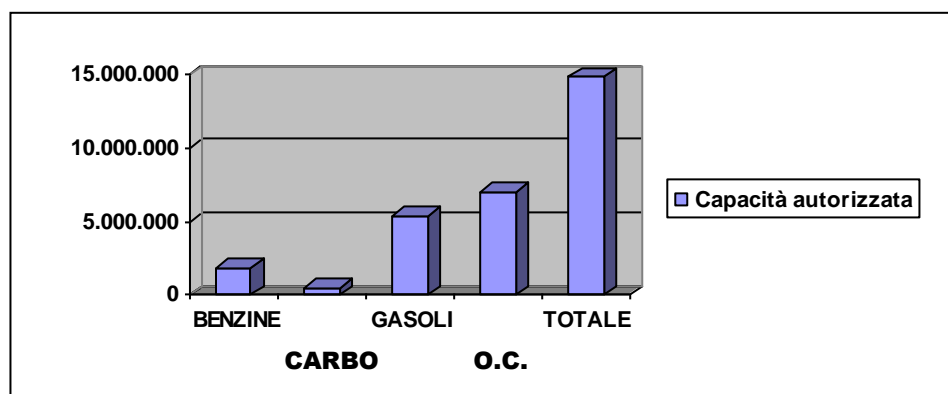
DEPOSITI Oli Minerali	BENZINE	CARBOTURBO	GASOLI	O.C.	TOTALE 2010	ANNO 2009	ANNO 2008
Capacità autorizzata	1.899.528	511.137	5.408.292	7.006.012	14.824.969	16,5	16,3
Capacità in esercizio	1.239.191	307.967	3.974.267	3.960.538	9.481.963	11,2	11,7
Capacità impegnata per scorta	421.809	55.352	1.293.007	307.840	2.078.008	2,5	2,7
Quantità movimentata	10.597.809	1.793.655	26.381.386	4.610.765	43.383.615	47,4	48

La **capacità in esercizio** si attesta a circa **9,5 milioni** di metri cubi, pertanto la **capacità non utilizzata ammonta a circa 5,4 milioni**, imputabile probabilmente sia ad una capacità fuori servizio non ancora smantellata a fronte degli elevati costi per le operazioni di ripristino, sia ad un calo dei consumi dei prodotti petroliferi.

La **capacità impegnata** per il mantenimento delle scorte petrolifere d'obbligo, supera di poco i **2 milioni** di metri cubi di prodotti. Tali dati sono sostanzialmente diversi da quelli emersi dal raffronto con l'obbligo di scorta Paese (pari a circa 6,5 milioni) che mostra un' incongruenza pari a circa 4,5 milioni di mc di prodotti. Pertanto la situazione rilevata, in base ai dati forniti dalle aziende, evidenzia per l'anno 2010 presso i **depositi di oli minerali** evidenza quanto segue:



La **capacità autorizzata** risulta così ripartita per tipologia di prodotto:



DEPOSITI OLI MINERALI Capacità autorizzata anno 2010 (mc/a)

Il quadro complessivo dei depositi di oli minerali, integrati e non integrati al netto degli industriali, è così sintetizzabile:

<i>DEPOSITI Integrati e non integrati Anno 2010</i>	<i>BENZINE</i>	<i>CARBOTURBO</i>	<i>GASOLI</i>	<i>O.C.</i>	<i>TOTALE 2010</i>	<i>ANNO 2009</i>	<i>ANNO 2008</i>
Capacità autorizzata	1.899.528	511.137	5.100.662	1.059.773	8.571.100	8,9	8,5
Capacità in esercizio	1.239.191	307.967	3.794.204	491.582	5.832.944	6,2	6,2
Capacità impegnata per scorta	421.809	55.352	1.293.007	307.840	2.078.008	2,5	2,7
Quantità movimentata	10.597.809	1.793.655	26.334.618	3.675.823	42.401.905	43,8	43,4

•MACROAREE

Con riferimento ai **104 impianti di deposito di oli minerali** oggetto della rilevazione si è proceduto ad una ripartizione degli stoccaggi di prodotti in distinte zone geografiche denominate *macroaree*², ovvero in cinque aree omogenee così individuate:

AREA A = evidenziata con il colore **azzurro** e comprendente le seguenti regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia e le province di Oristano e Sassari;

AREA B = evidenziata con il colore **ocra** e comprendente le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna;

AREA C = evidenziata con il colore **fucsia** e comprendente le seguenti regioni: Toscana, Umbria, Lazio, Campania e le province di Nuoro e Cagliari;

AREA D = evidenziata con il colore **verde** e comprendente le seguenti regioni: Marche, Abruzzo, Molise e Puglia;

AREA E = evidenziata con il colore **rosso** e comprendente le seguenti regioni: Basilicata, Calabria e Sicilia.

Macroaree di cui alla circolare ministeriale n.1/2007



Le quantità di prodotti petroliferi relative a tutti i depositi di oli minerali del territorio nazionale oggetto di rilevazione, fatta esclusione del parco serbatoi delle raffinerie e degli impianti di lavorazione degli oli minerali, sono così di seguito distribuite :

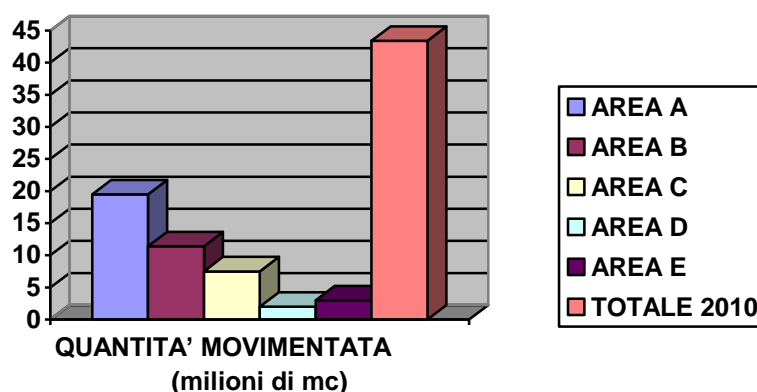
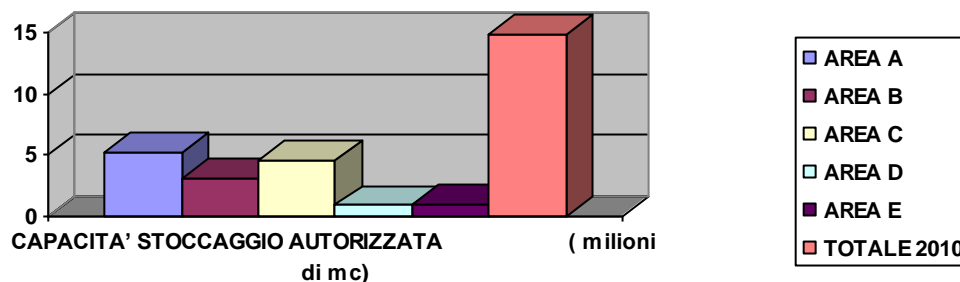
DATI AGGREGATI PER MACROAREE

ANNO 2010 MACROAREE	CAPACITA' STOCCAGGIO AUTORIZZATA (milioni di mc)	QUANTITA' MOVIMENTATA (milioni di mc)
AREA A	5,2	19,5
AREA B	3,1	11,4
AREA C	4,6	7,5
AREA D	0,9	2
AREA E	1	3
TOTALE 2010	14,8	43,4
Anno 2009	16,5	47,4
Anno 2008	16,3	48

² Secondo quanto definito dalla circolare ministeriale n°1/2007 di questa Amministrazione, si tratta di aree geografiche omogenee sulle quali si è espressa, ai sensi dell'art. 22 della legge n°32/1988, anche l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con parere positivo.

Dai dati complessivi relativi alla *quantità movimentata per macroarea* si evidenzia una notevole e progressiva diminuzione della movimentazione di prodotti petroliferi: da 48 milioni di mc registrati nell'anno 2008 a 43,4 rilevati nel 2010.

Capacità autorizzata e quantità movimentata distinta per macroarea

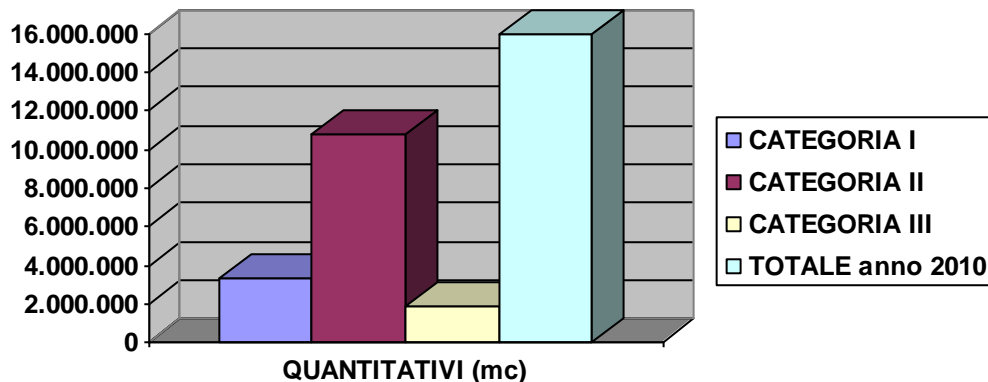


• DISPONIBILITA' STOCCAGGI CONTO TERZI

Le *capacità di stoccaggio disponibili per conto terzi*, ovvero le capacità messe a disposizione da alcuni depositi di oli minerali per operatori terzi, per lo stoccaggio e/o il transito di prodotti petroliferi, appaiono evidenziate nella seguente tabella:

CATEGORIA PRODOTTI PETROLIFERI	QUANTITATIVI (mc)	N° CONTRATTI
CATEGORIA I	3.344.398	19
CATEGORIA II	10.773.462	32
CATEGORIA III	1.878.582	14
TOTALE anno 2010	15.956.442	65
TOTALE anno 2009	18.293.475	68
TOTALE anno 2008	15.976.262	68

I contratti sono stati rilevati per singola categoria di prodotto, come previsto dalla disciplina delle scorte d'obbligo, dove la **categoria I** ricomprende i distillati leggeri ovvero le **benzine**; la **categoria II** i **gasoli** ed il **carboturbo** ed infine la **categoria III** concerne gli **oli combustibili**.



CATEGORIA PRODOTTI PETROLIFERI	DURATA TEMPORALE: fino a sei mesi (mc)	Contratti (n°)
CATEGORIA I	674	1
CATEGORIA II	6.898	2
CATEGORIA III	4.609	1
TOTALE anno 2010	12.181	4
CATEGORIA PRODOTTI PETROLIFERI	DURATA TEMPORALE: da 6 mesi a 1 anno (mc)	Contratti (n°)
CATEGORIA I	964.922	4
CATEGORIA II	1.970.141	8
CATEGORIA III	242.180	7
TOTALE anno 2010	3.177.243	19
CATEGORIA PRODOTTI PETROLIFERI	DURATA TEMPORALE: oltre 1 anno (mc)	Contratti (n°)
CATEGORIA I	2.378.802	14
CATEGORIA II	8.756.423	22
CATEGORIA III	1.631.793	6
TOTALE anno 2010	12.767.018	42

Le società che hanno presentato i dati ammontano complessivamente a ventuno, sono evidenziati, inoltre, il numero di contratti presi in esame, distinti per categoria, l'ammontare dei quantitativi espressi in metri cubi per categoria di prodotto e per durata temporale del contratto ovvero: fino a 6 mesi, da 6 mesi ad un anno e superiore ad un anno. Ma tale rilevazione non esplicita ancora correttamente il costo per singola tipologia, si necessita di implementare la metodologia di rilevazione, al fine di pervenire ad una più dettagliata e soprattutto omogenea indicazione delle singole modalità contrattuali. Tra i soggetti che hanno dichiarato di aver concluso contratti con terzi per l'anno 2010 tale disponibilità ammonta a complessivi **16 milioni** circa di

metri cubi di prodotti, con un decremento rispetto al 2009 che supera i 2 milioni. I contratti presi in esame ammontano a numero **sessantacinque** e si distinguono in base alla tipologia di prodotto, alla possibilità o meno di garantire la segregazione dello stesso, agli ulteriori servizi tecnici e/o amministrativi offerti. Dall'esame dei dati forniti è stato possibile evidenziare che solo una società ha esplicitato di aver fornito un servizio comprensivo del transito.

• **LAVORAZIONI e STOCCAGGI OLI MINERALI PRESSO STABILIMENTI** (*raffinerie e petrolchimici*)

Dall'analisi dei dati pervenuti relativi alle sedici raffinerie ed ai nove impianti petrolchimici, emerge una capacità di lavorazione primaria, rappresentata dall'ammontare delle cariche di tutti gli impianti di lavorazione di oli minerali (raffinerie e petrolchimici) stabilita da decreto, e calcolata al 1° gennaio 2011, pari a circa **146,5 milioni di tonnellate** (a fronte di circa 144 milioni nel 2009), come di seguito specificato:

CAPACITÀ di LAVORAZIONE PRIMARIA (t/a)

- Capacità di decreto	146.568.500
- Capacità effettiva tecnico-bilanciata	107.962.857

Mentre la capacità di lavorazione secondaria degli stabilimenti (raffinerie e petrolchimici) si attesta intorno ai 221,2 milioni di tonnellate circa (a fronte di 194,4 milioni di tonnellate raggiunte nel 2009). All'interno degli stabilimenti la capacità di stoccaggio autorizzata di prodotti, greggio e semilavorati ammonta a circa **35,3 milioni di mc**, mentre i principali **prodotti petroliferi** (*benzine, carboturbo, gasoli e o.c.*) si attestano a complessivi **11,2 milioni di mc** circa.

Roma 25 ottobre 2011